

Più tasse per tutti

Pubblicato: Mercoledì 7 Dicembre 2005

A supporto della sua tesi secondo cui "le mani in tasca ce le hanno messe eccome", smentendo le promesse governative del "meno tasse per tutti", la Cisl rende pubblica una dettagliata analisi delle **entrate fiscali degli enti pubblici** per i primi 10 mesi del 2005, comparate con quelle dell'anno scorso. Ne emerge un quadro in cui le entrate pubbliche crescono a pieno ritmo. E a costituire "un vero e proprio **salasso** per i pensionati ed i lavoratori dipendenti", come scrive la Cisl, sono le **addizionali regionali e comunali** all'Ire (o Irpef), che vengono a colpire portafogli già abbondantemente svuotati.

Nel gennaio-ottobre 2005, le entrate tributarie di cassa sono risultate pari a **254,7 miliardi di euro**, con un incremento complessivo dell'**1,9%** rispetto a quelle dello stesso periodo del 2004 – comunque nettamente superiore all'aumento del Pil nello stesso periodo. Tra le imposte dirette si è registrato un aumento del 5,3% degli incassi da **Ire** (o **Irpef**, l'imposta sul reddito delle persone fisiche), cresciuta dai 98,3 miliardi di euro del 2004 ai 103,6 miliardi di euro del 2005; di cui per le ritenute sui redditi lavoro dipendente e assimilati si è passati dai 78,7 miliardi di euro del 2004 agli 82,1 miliardi di euro del 2005 (l'incremento percentuale è di + 4,3%); su 5,3 miliardi di euro di aumento degli introiti per le casse dello Stato, **3,4** provengono dunque dal lavoro dipendente.

Fra le entrate: per "saldo", si è passati dai 4,2 miliardi di euro del 2004 ai 4,9 miliardi di euro del 2005 (l'incremento percentuale è stato pari a + 15,7%); per "acconto", si è passati dai 6,1 miliardi di euro del 2004 ai 6,5 miliardi di euro del 2005 (l'incremento percentuale è stato pari a + 6,5%); infine l'Ires (o **Irpeg**, l'imposta sul reddito delle **società**) è cresciuta del **21,4%**, passando dai 14,7 miliardi di euro del 2004 ai 17,8 miliardi di euro del 2005.

Circa le imposte indirette si registra un aumento del **4,1%** del gettito dell'**Iva** (3,1 miliardi di euro), passato dai 74,7 miliardi di euro del 2004 ai 77,8 miliardi di euro del 2005. Alla voce "altre imposte sugli affari", invece, si nota un nettissimo **calo (-14,3%)**, l'unico, del gettito: dagli 11,2 miliardi di euro del 2004 ai 9,6 miliardi di euro del 2005. Frattanto crescono le imposte di fabbricazione sugli oli minerali (+6%), la voce "Altre imposte di fabbricazione e consumo" (+10,6%), gli incassi dei Monopoli di Stato (+8,3%) e soprattutto, in modo addirittura esplosivo, la voce relativa agli introiti di **Lotto e lotterie: +186,1%**, da 1,6 miliardi di euro del 2004 ai 4,6 miliardi di euro del 2005.

Infine, le **entrate tributarie degli enti territoriali e di quelli locali**, riferite al periodo gennaio-agosto 2005, sono state complessivamente di oltre 23 miliardi di euro, con un incremento di oltre il **5,3%** rispetto allo stesso periodo del 2004 (in cui il gettito è stato di oltre 21 miliardi di euro). L'addizionale regionale all'Ire (o Irpef) è cresciuta dello 0,4% rispetto allo stesso periodo del 2004 (+0,5% da privati, +0,1% da amministrazioni pubbliche). L'addizionale comunale all'Ire (o Irpef) ha registrato invece entrate per 1.073 milioni di euro nel periodo gennaio-agosto 2005, un importo pari a quello registrato nello stesso periodo del 2004. Cresciute le entrate derivanti da **soggetti privati (+1,3%)**,

mentre quelle derivanti dalle amministrazioni pubbliche sono **scese** dell'1,8% rispetto allo stesso periodo del 2004).

Depurando dalle imposte straordinarie e da alcuni fattori di disomogeneità tra il 2004 e il 2005, nei primi dieci mesi dell'anno in particolare, **le imposte dirette sono cresciute del 6,1 per cento, quelle indirette del 4,0**: questa la sintesi di Cisl, per la quale, nel complesso, la promessa di "non mettere le mani nelle tasche degli italiani" si rivela non veritiera.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it